

## VERBALE N. 22 SEDUTA DEL 15/04/2021

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **15** (quindici) del mese di **aprile**, la Commissione Terza è convocata congiuntamente con la Sesta Commissione attraverso la modalità telematica a norma di quanto previsto dalla Legge n. 27/2020, alle ore 14.30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Audizione dell'Arch. Marcello Cocchi (Dirigente del Servizio Sostenibilità) in merito alla Ciclopista dell'Arno esistente e la previsione di sviluppo relativa al tratto Firenze-Scandicci;
- Varie ed eventuali.

Per la Direzione del Consiglio sono stati invitati sulla piattaforma Teams il Direttore Dott. Pietro Rubellini, la P.O. Direzione del Consiglio e Commissioni Consiliari, Sabrina Sezzani, Vieri Gaddi per la diretta in *streaming*.

Alle ore 14.30 sono presenti telematicamente i Consiglieri Pampaloni, De Blasi, Bianchi, Calistri, Innocenti, Bundu, Santarelli, Tani.

Alle ore 14.35 è presente telematicamente il Consigliere Masi.

Il Segretario della Commissione procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti telematicamente, il Presidente Pampaloni apre la seduta congiunta con la Sesta Commissione e l'Ottava Commissione alle ore 14.36.

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Pampaloni Renzo	
Vice Presidente	De Blasi Roberto	
Componente	Bianchi Donata	
Componente	Calistri Leonardo	
Componente	Giuliani Maria Federica	
Componente	Innocenti Alessandra	
Componente	Masi Lorenzo	
Componente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Santarelli Luca	
Componente	Tani Luca	

Per la Commissione Consiliare 3<sup>a</sup> è presente telematicamente il Segretario Valter Cozzi.

Per la Commissione Consiliare 6<sup>a</sup> è presente telematicamente la Segretaria Cristina Ceccarini.

---

Per la Commissione Consiliare 8<sup>a</sup> è presente telematicamente la Segretaria Paola Sgherri.

È altresì presente telematicamente l'Arch. Marcello Cocchi (Dirigente del Servizio Sostenibilità).

Prende la parola in ordine: il Presidente Calistri, per salutare i presenti, introdurre l'ordine dei lavori, e sottolineare l'importanza di fare un *focus* specifico sulle ciclo piste dell'Arno; la Presidente Innocenti, che evidenzia l'importanza di queste infrastrutture ciclabili che consentono di far muovere i cittadini in sicurezza; il Presidente Pampaloni, che ritiene fondamentale poter effettuare un approfondimento sul progetto della ciclo pista Firenze-Scandicci in quanto intervento strategico per lo sviluppo della mobilità ciclabile, anche di carattere non amatoriale, che sfrutta il tratto del fiume Greve.

Alle ore 14.40 si connettono i/le Consiglieri/Consigliere: Cocollini, Bussolin e Perini.

Prende la parola l'Arch. Cocchi per illustrare il tema all'ordine dei lavori avvalendosi di due *slide* che illustrano i percorsi ciclopedonali dell'Arno esistenti (*slide* n. 1) e lo sviluppo del tratto ciclopedonale Firenze-Scandicci (*slide* n. 2). L'Arch. Cocchi chiarisce che tali piste sono di competenza della Direzione Ambiente perché insistono all'interno del parco fluviale dell'Arno e pertanto hanno caratteristiche diverse rispetto alle piste ciclabili in ambito urbano. Si tratta di una rete che si sviluppa su entrambe le sponde della riva d'Arno ad est ed ovest di Firenze per un totale di circa 25 km di cui circa 12,5 km. sono strade non asfaltate (cd. strade bianche) il resto della tratta si sviluppa in sede urbana. Il tratto esistente di circa 12,5 Km cd. strade bianche essendo di interesse regionale, la loro manutenzione e il loro ulteriore sviluppo sono sostenuti economicamente da cofinanziamenti regionali (per il 55%) attraverso accordi sia con il Comune che con la Città Metropolitana, mentre il restante 45% è a carico del Comune. L'Arch. Cocchi passa ad illustrare la *slide* n. 1 che mostra il tratto esistente delle piste ciclopedonali. Ad Ovest dell'Arno vi sono le piste che vanno dall'Isolotto alla confluenza della Greve in Arno, (cd. Pista dell'Argingrosso) esse sono state realizzate nel 2017 e si articolano in due lotti: il primo lotto si snoda da Via Telemaco Signorini a fino a Ponte all'Indiano; mentre il secondo lotto parte poco più avanti del Viadotto dell'Indiano fino alla confluenza della Greve in Arno per un'estensione di circa 3,8 km. Il tratto della riva destra, invece, parte dalle Piagge e arriva al Parco dei Renai di Signa, e interessa tre Comuni: Firenze, Campi Bisenzio e Signa, ed è stata realizzata dal Comune di Firenze mentre la manutenzione è a carico dei tre Comuni per i rispettivi tratti di competenza territoriale. L'estensione di questa pista fino al confine con il Comune di Campi Bisenzio misura circa 3,7 Km. La pavimentazione di entrambi i due lotti sono costituite dalle cd. strade bianche, ossia sottofondo di ghiaia ricoperto in superficie da pietrisco. Per quanto concerne le ciclo piste ad est dell'Arno, esse si articolano in riva destra d'Arno dal Tuscany Hall fino al Girone. Si estende per circa 3,5 Km. In riva sinistra d'Arno si estende la pista dell'Albereta che collega il Ponte da Verrazzano con il Ponte di Varlungo. Questa pista è stata realizzata nel 2020 sul vecchio tracciato del sentiero dell'Albereta ed è lunga circa 2 Km. Tutte le piste finora descritte si raccordano con le piste cittadine che portano al centro città. L'Arch. Cocchi prosegue la sua esposizione illustrando le piste di progetto indicate nella *slide* n. 2, ossia la

tratta di circa 4,9 Km. - Argingrosso-Badia a Settimo - che collegherà lungo l'Arno la pista dell'Argingrosso con quella di Badia a Settimo (nel Comune di Scandicci) passando per il parco di Mantignano<sup>1</sup>. Questa tratta si articola in due lotti: uno riguardante il Comune di Firenze (3,9 Km) e l'altro lotto di competenza del Comune di Scandicci (1 Km.). Per questa tratta, la Regione in data 2 marzo 2021 ha fatto pervenire una comunicazione in cui annuncia che nella riprogrammazione dei fondi strutturali 2014-2020 sono stati definiti i progetti da finanziare con il Fondo Sviluppo e Coesione. La Regione in accordo con il Ministero dell'Ambiente tra i progetti da finanziare ha inserito anche il tratto di ciclopista Firenze-Scandicci. L'importo dell'opera ammonta a Euro 1 milione e 265 mila di cui Euro 1 milione e 134 a valere sul fondo strutturale, mentre Euro 91 mila e 800 sono a carico del Comune di Firenze a titolo di cofinanziamento per il tratto che insiste sul territorio comunale. Il progetto per essere realizzato prevede un adeguamento al piano urbanistico esistente per poi poter procedere agli espropri dei terreni privati interessati dalla ciclopista. Un'altra tratta che è in programma è quella tra il ponte di Rovezzano e il confine con Bagno a Ripoli che è in attesa di finanziamento da parte della Regione unitamente alla tratta Rosano-Bagno a Ripoli-Firenze poiché rientrante in un accordo stipulato nel 2020 tra Regione, Città Metropolitana e Comuni di Firenze, Pontassieve e Bagno a Ripoli per la pista ciclopedonale Rosano-La Nave a Rovezzano.

Prende la parola il Presidente Calistri per ringraziare l'Arch. Cocchi dell'esposizione e sottolineare l'importanza del lavoro di ricucitura delle piste con quelle di Scandicci per la sostenibilità ambientale. Chiede il motivo per cui si è preferito far passare la pista sul ponte di Mantignano anziché collegare direttamente una foce all'altra della Greve.

Prende la parola il Presidente Pampaloni per integrare la domanda del Presidente Calistri e chiede in quale punto avviene l'attraversamento della Greve e se i Comuni di Firenze e Scandicci su gli argini della Greve hanno in progetto di costruire qualche *greenway*.

Chiede di intervenire la Consigliera Giuliani per domandare se tutte queste ricuciture ciclabili reperibili su *app* siano facilmente conoscibili anche dai cittadini meno esperti nell'utilizzo della tecnologia constatato che si ravvisa ancora l'utilizzo della sede stradale da parte di ciclisti anziché avvalersi di queste ciclopedonali. Infine chiede la tempistica per la realizzazione del ponte previsto sopra Bagno a Ripoli e se i tratti della ciclovia dell'Arno che sono di competenza di Comuni diversi hanno anche tempistiche diverse di realizzazione decise dai Comuni stessi.

Alle ore 15.17 si disconnette la Consigliera Bundu.

Prende la parola l'Arch. Cocchi per rispondere alla domanda: per quanto concerne la predilizione del ponte sulla Greve piuttosto che il collegamento tra le due foci questa è stata dettata dal rischio idraulico che la seconda soluzione avrebbe comportato. Pertanto la soluzione condivisa con la Regione è stata quella di fare un ampliamento sul nuovo ponte per

---

<sup>1</sup> Questa tratta si va ad unire a: la tratta che collega l'abitato di Scandicci con Badia a Settimo in corso di completamento in questi giorni; la pista esistente Signa-Lastra a Signa-Scandicci fino a Badia a Settimo, e infine da Badia a Settimo si raccorderà con la passerella ciclopedonale che la Città Metropolitana sta costruendo a San Donnino.

consentire l'attraversamento ciclopedonale in sicurezza. Per quanto concerne la conoscibilità dei tracciati ciclopedonali, l'Arch. Cocchi pensa che il Comune dovrà fare uno sforzo di comunicazione per far conoscere i tracciati soprattutto quelli in ambito urbano per alleggerire la mobilità privata. La Direzione Ambiente sta collaborando con FIAB per promuovere le piste in carico della Direzione Ambiente. Per quanto concerne l'utilizzo degli argini della Greve, l'Arch. Cocchi riferisce che sia nel vecchio Piano Urbanistico che in quello in corso di redazione è prevista la realizzazione di piste ciclabili su entrambi gli argini lungo la Greve. Su questo argomento, l'Arch. Cocchi aggiunge che il Consorzio di Bonifica avrebbe espresso l'interesse a realizzare una pista di servizio sulla riva destra della Greve, da Mantignano verso l'Arno, che potrebbe essere utilizzata anche per il passaggio di persone.

Alle ore 15.31 si disconnette la Consigliera Dardano.

Alle ore 15.37 si disconnette il Consigliere Piccioli.

Alle ore 15.39 si disconnette il Consigliere Asciuti.

Alle ore 15.40 si disconnette la Consigliera Bianchi.

Chiede di intervenire la Presidente Innocenti per sottolineare il gran lavoro del Consorzio di Bonifica per rendere fruibile la ciclopista dell'Arno che dal Girone arriva fino al Parco dei Renai. Riferisce che in Consiglio Comunale è stata fatta una mozione per incentivare gli accordi con aziende private per favorire la mobilità ciclabile che ha anche lo scopo di far conoscere i tracciati ai cittadini. Chiede, infine, i tempi di realizzazione della pista Firenze-Scandicci.

L'Arch. Cocchi risponde che entro il 2021 si dovrebbe concludere la progettazione definitiva e nel 2022 si dovrebbe procedere alle gare e all'affidamento dei lavori.

Non essendoci altri interventi i Presidenti procedono all'appello delle rispettive Commissioni Consiliari.

Il Segretario della Commissione procede all'appello finale dei Consiglieri presenti telematicamente, il Presidente Pampaloni chiude la seduta congiunta con la Sesta Commissione e l'Ottava Commissione alle ore 15.49.

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Pampaloni Renzo	
Vice Presidente	De Blasi Roberto	
Componente	Calistri Leonardo	
Componente	Giuliani Maria Federica	
Componente	Innocenti Alessandra	
Componente	Masi Lorenzo	
Componente	Perini Letizia	
Componente	Santarelli Luca	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 21.04.2021

Il Segretario  
Valter Cozzi



Il Presidente  
Renzo Pampaloni

